

Cambiamento ed Equilibrio: il New Deal dell'Università europea



Stefano Paleari

Università degli Studi di Bergamo

Prepariamoci insieme a nuove sfide

Campobasso, 11 maggio 2016

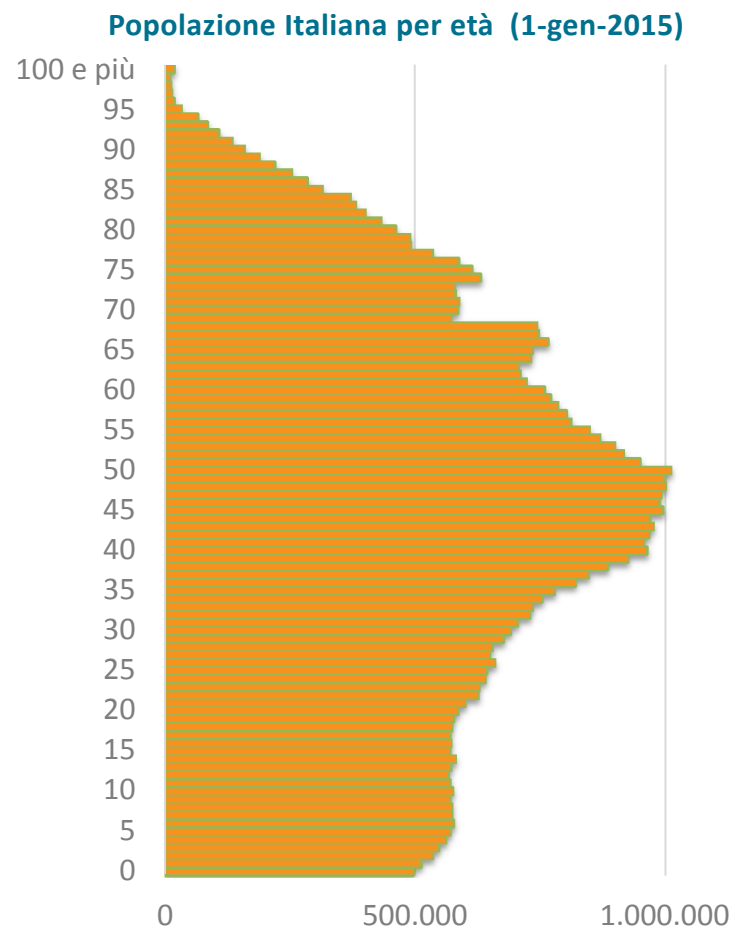


Le parole chiave



1. I cambiamenti in atto e il fattore tempo
2. L'equilibrio e il governo delle dinamiche
3. L'Università, istituzione sociale contemporanea
4. L'Università italiana ed europea dall'ultimo decennio alla richiesta di new deal

I cambiamenti: l'inverno demografico



Statistiche ISTAT 2015:

- Solo 488 mila nascite - nuovo minimo storico dall'Unità d'Italia
- I morti sono 653 mila unità
- Numero medio di figli per donna è sceso a 1,35, valore minimo storico
- La popolazione residente si è ridotta di 149 mila unità, pari alla differenza fra - 179 mila italiani e +39 mila stranieri

Fonte: Elaborazione di dati ISTAT

I cambiamenti: l'inverno dell'industria



- In soli 15 anni il Giappone si è di fatto de-industrializzato molto più che gli Stati Uniti che dimostrano negli ultimi anni fenomeni di resilienza
- La crisi ha di fatto «de-industrializzato» anche l'Italia
- Nello stesso periodo la Cina è passata dall'9% al 33% della produzione mondiale in volume

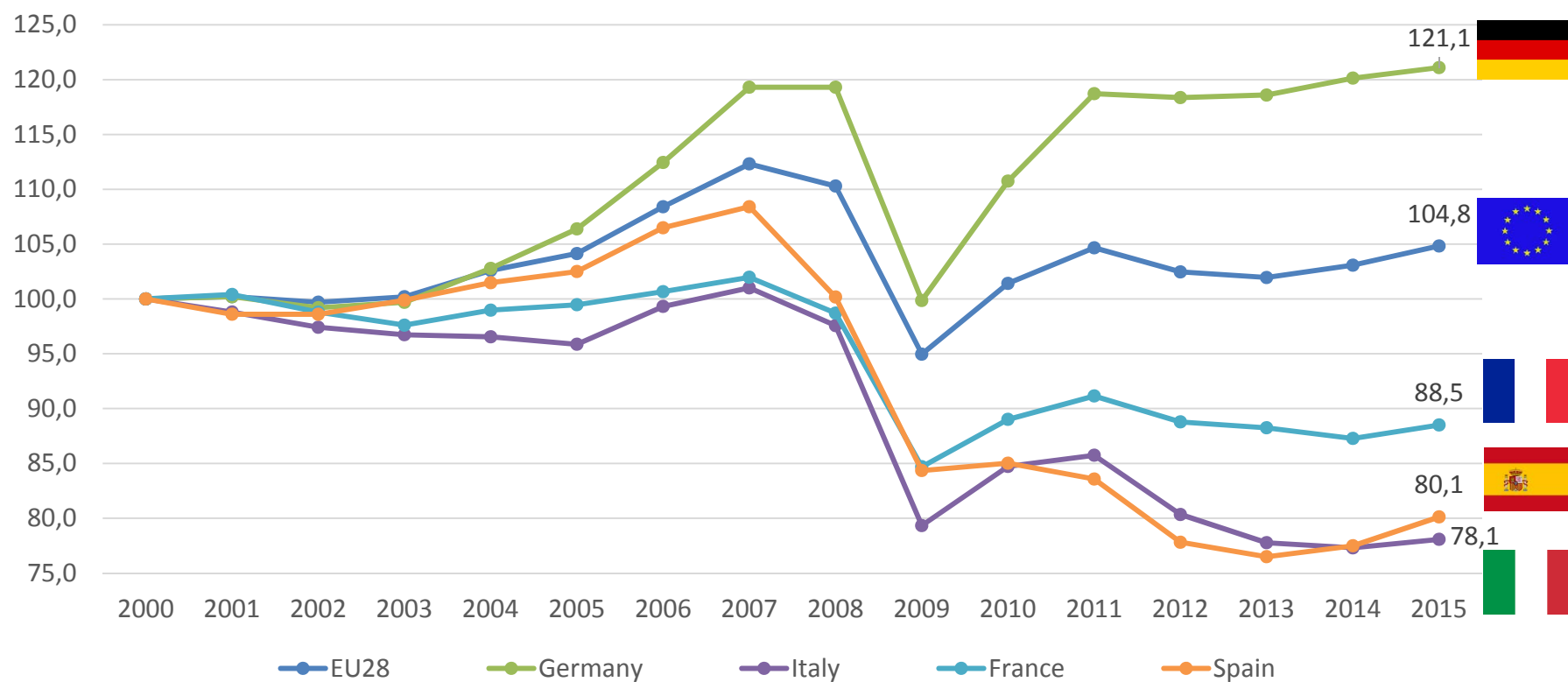
Quota % sulla produzione mondiale (volumi)

Paese	2000	2007	2013	2014
1 Cina	8,6	14,3	30,3	32,8
2 Stati Uniti	24,5	17,7	14,3	14,1
3 Giappone	16,0	9,5	7,0	6,2
4 Germania	6,7	7,5	5,4	5,3
5 Corea del Sud	3,2	3,9	3,6	3,7
6 India	1,7	2,8	3,0	2,7
7 Brasile	2,0	2,6	2,8	2,6
8 Italia	4,2	4,5	2,6	2,5
9 Francia	4,0	3,9	2,6	-
10 Russia	0,8	2,1	2,2	-

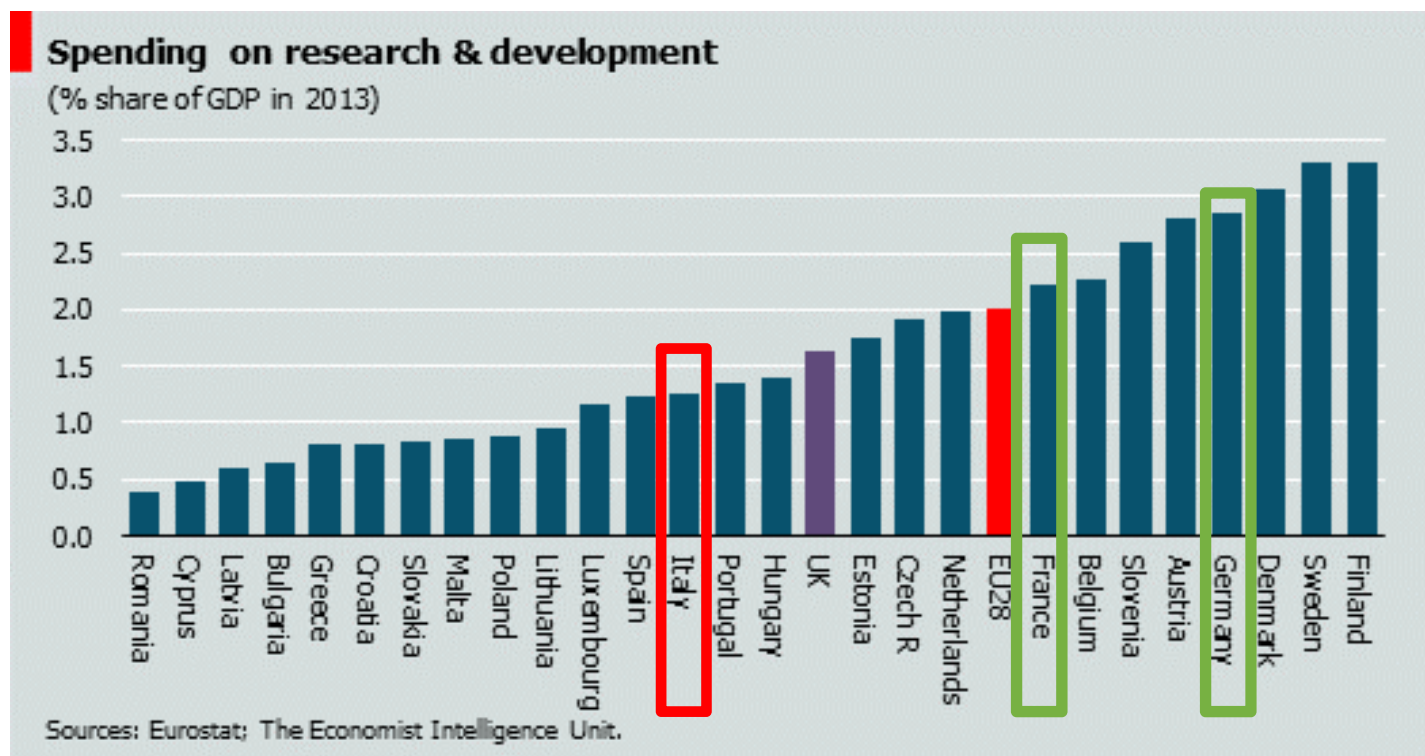
Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria su dati Global Insight e Population Reference Bureau, Sole 24 ore 6 Novembre 2015

I cambiamenti: l'Europa a due velocità

Volume della produzione industriale



I cambiamenti: le due velocità

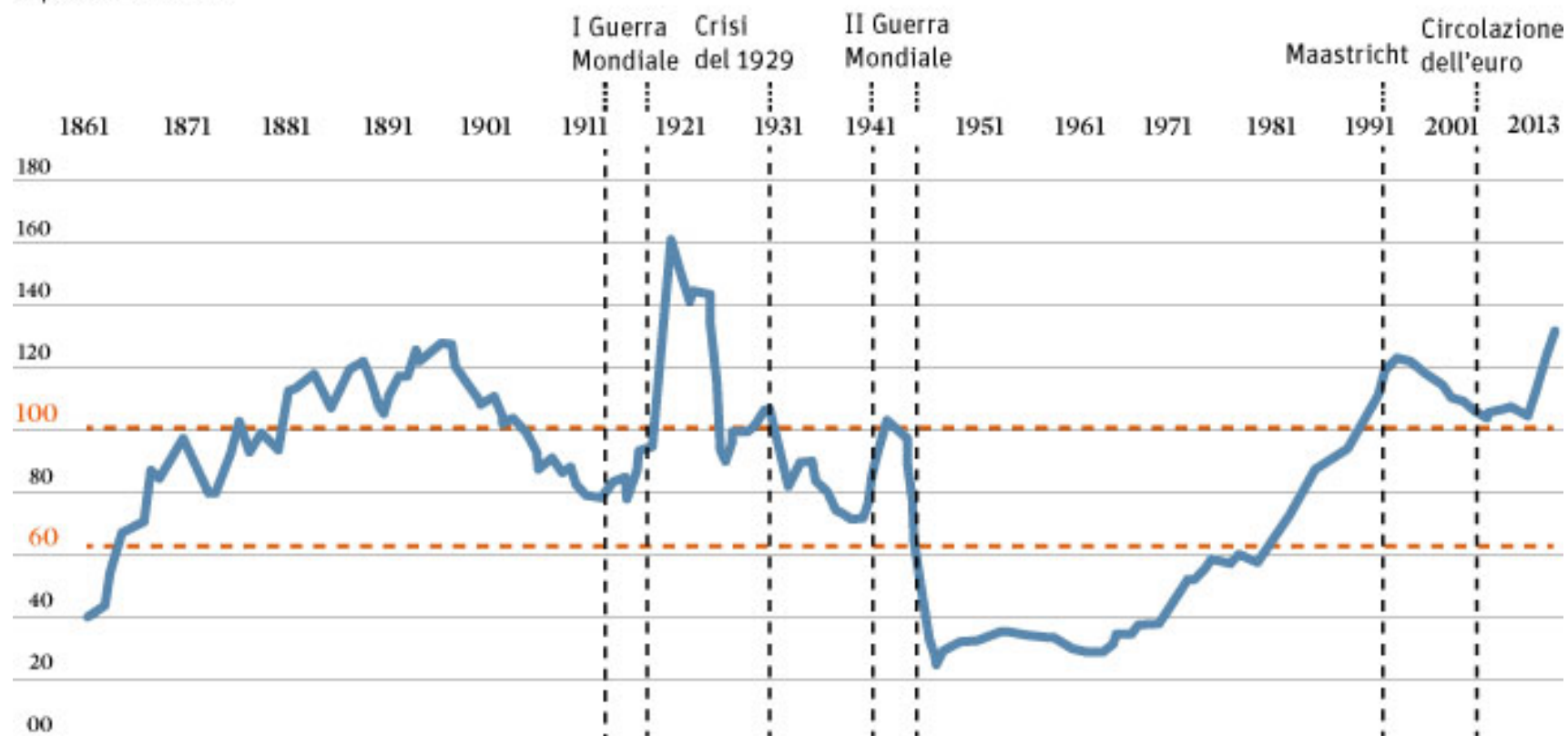


	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Investimenti R&D (% PIL)	0.81	0.85	0.87	0.86	0.91	0.94	0.94	0.93
Investimenti R&D (mld) a valori correnti	13.2	13.4	14.0	14.1	14.8	15.0	15.2	15.2

I cambiamenti: il debito pubblico italiano

Il debito pubblico italiano dall'Unità a oggi

In percentuale del Pil



Una sintesi per l'Italia



- La popolazione ha iniziato a declinare ed è sempre più vecchia
- La produzione industriale non si è più ripresa dopo la crisi del 2009
- L'investimento in R&S resta su valori relativamente modesti
- Il debito pubblico non arresta la sua crescita

Come rispondere a queste tendenze?



1. **Recuperare** in tutti i modi **la produttività**
2. **Avviare un «New Deal (2.0)»** per tutta la società, a partire dal sistema educativo

La produttività e il tempo



- **Il valore del tempo è sottostimato, non è solo una questione di tecnologia ma di organizzazione.** E l'organizzazione del lavoro sembra in alcune aree ancora soddisfare più l'offerta che la domanda, generando situazioni di inefficienza e sottoutilizzo dei fattori produttivi (servizi pubblici inefficienti e insufficiente occupazione femminile)

Un esempio sul «tempo» abusato

**LA TUA CODA
ALLO SPORTELLO?
DA OGGI LA
PRENDO IO!**

**STIMATO E SERIO PROFESSIONISTA,
LAUREATO, RESIDENTE A MILANO
OFFRE**

SERVIZIO DI:

**DISBRIGO PRATICHE BUROCRATICHE IN
ENTI PUBBLICI E PRIVATI,
COMMISSIONI DI VARIO TIPO CON CODA
AGLI SPORTELLI
(BANCHE, ASSICURAZIONI, POSTE, ASL, ECC.),
ACCOMPAGNATORE PER PRATICHE,
AUTISTA**, COMMESSO,
PERSONAL SHOPPER, GUIDA.
COSTO 10€ L'ORA***

**CONTATTAMI
DAL LUNEDI ALLA DOMENICA,
ANCHE ORE SERALI**

Queuing for cash

Worth their wait in gold

The
Economist

Italian red tape means jobs for those who stand in line

Mar 19th 2016 | From the print edition

Ironically Mr Cafaro's initiative has created yet another layer of bureaucracy. Those looking to hire a codista under the terms of the new contract will have to pay welfare contributions and deal with the attendant paperwork, even if they employ the codista only for an hour. Rather than cut the queues, Mr Cafaro's business may make them even longer.

Un esempio sul tempo ben usato

L'Alta Velocità ferroviaria: tutti più veloci, non tutti comodi allo stesso modo

DETTAGLIO	CLASSE (€)				Tempo
	Milano-Roma	Smart	Prima	Club Executive	
Flex	79 €	115 €	149 €		<3h30m
Economy	57.90 €	68.90 €	-		<3h30m
Low-cost	29.90 €	39.90 €	-		<3h30m



Esempio di prenotazione il 25 Aprile 2016 per il giorno 22 Luglio 2016 (venerdì).
Treni: www.italotreno.it; Macchina: www.viamichelin.it
* Scontato

È da tempo che il tempo ha valore



- Boerner e Severgnini (2015) osservano come la crescita dell'Europa pre-moderna sia legata ad alcune variabili che oggi si ripropongono.
- Driver dello sviluppo dell'Europa pre-moderna (1500-1700):
 - ✓ **Avere una università («come prima, più di prima»)**
 - ✓ **Installazione dell' orologio meccanico sui campanili tra il 1300 e il 1500 (tecnologia abilitante)**
 - ✓ **Regimi non assolutistici (libertà)**
 - ✓ **Presenza di porti (accessibilità)**

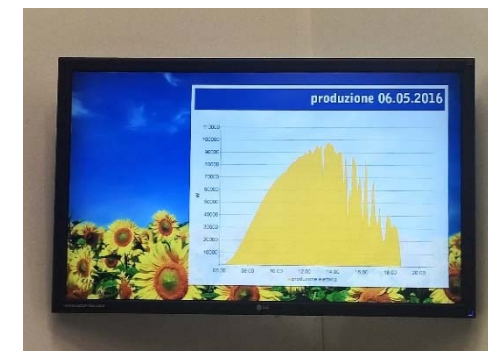
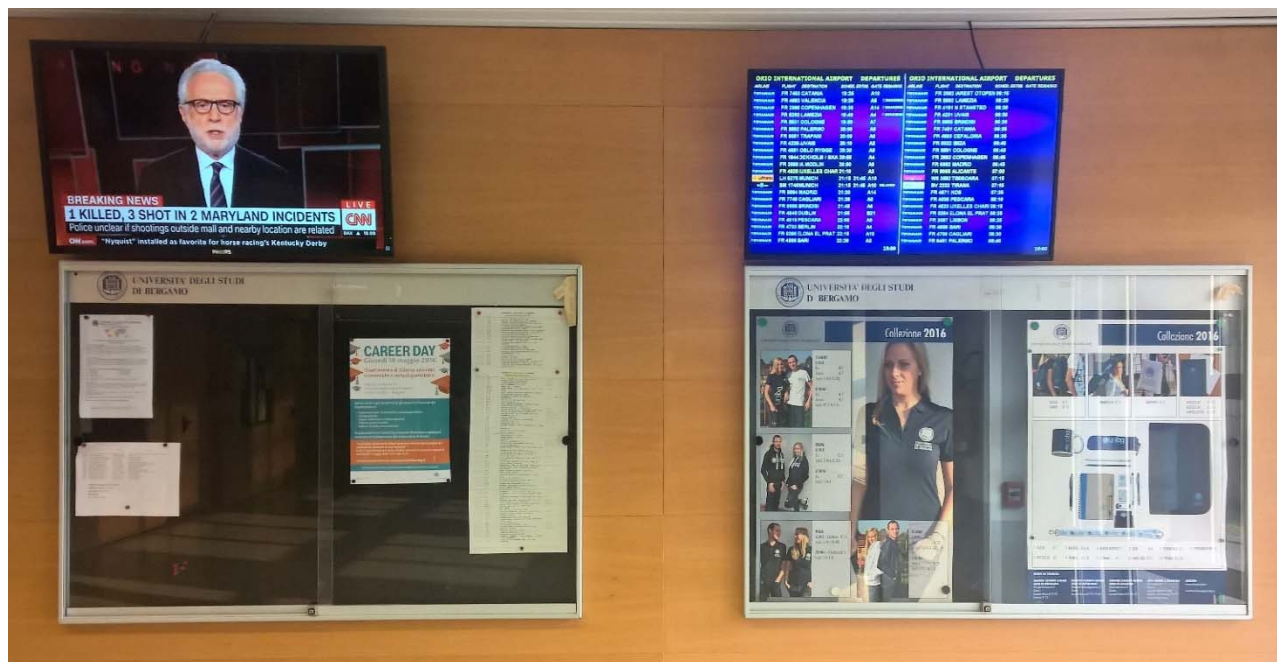
Gli effetti di lungo periodo

- Il risultato evidenzia un effetto significativo di una «general purpose technology» (orologio meccanico pubblico) sulla crescita economica
- Oggi l'equivalente dell'orologio meccanico è rappresentato dalla banda larga, dagli aeroporti, dall'Alta Velocità, dalle spese in R&D



Il tempo e gli effetti di spillover

- Il beneficio delle nuove adozioni tecnologiche si osserva nel lungo periodo anche attraverso spill-over effect



I monitor con la CNN, i voli dall'aeroporto di Orio al Serio e la produzione di energia fotovoltaica presso l'Università degli Studi di Bergamo

L'equilibrio e il governo delle dinamiche

- L'equilibrio è un punto di **incontro positivo e dinamico**
- L'equilibrio è la forza **«apparentemente debole»** che predispone al cambiamento in chiave evolutiva



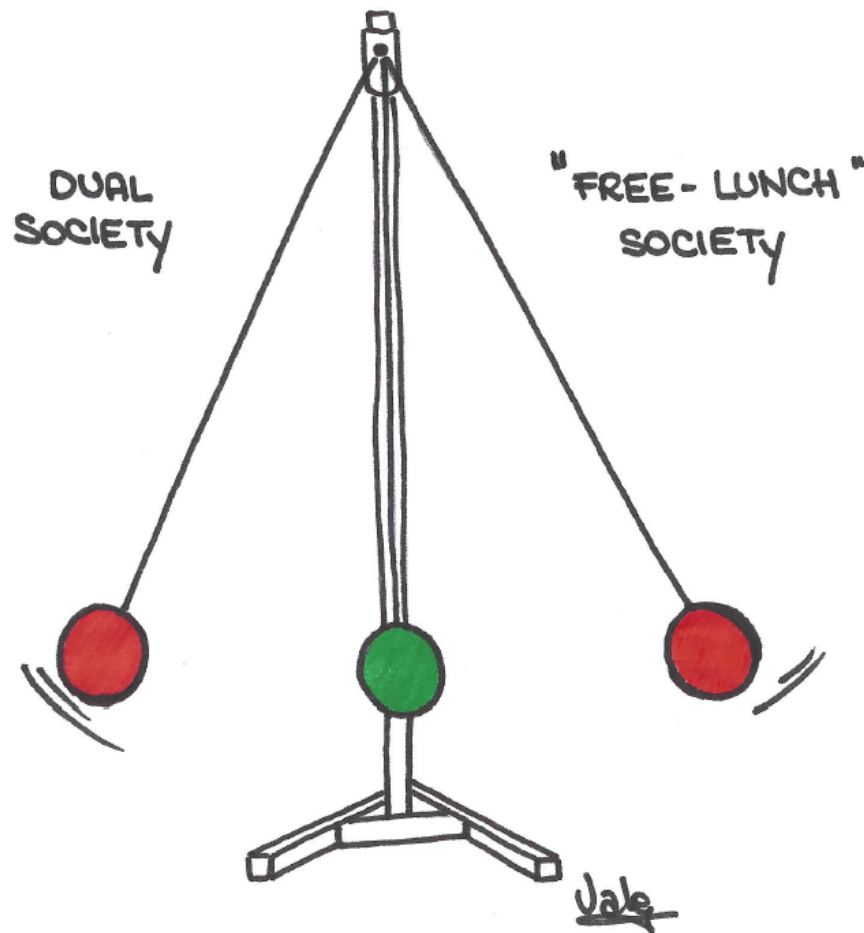
«Le persone sono come le biciclette: riescono a mantenere l'equilibrio solo se continuano a muoversi.» Albert Einstein

Equilibrio, Ecosistema e Competizione



- **L'equilibrio è l'accettazione delle differenze per costruire un ecosistema**
- **L'ecosistema evolve per adattarsi ai contesti spazio-temporali**
- **L'evoluzione è la forma positiva di competizione: si evolve insieme per sopravvivere, si compete per migliorare tutti**
- **Il risultato finale della competizione è una tappa dello stadio evolutivo in cui si misura anche una migliore qualità media**

La perdita dell'equilibrio: tra Dual Society e Free-lunch Society



In entrambi i casi il risultato finale è una qualità media che diminuisce

- *Disuguaglianza*
- *Ruolo della politica e delle istituzioni*
- *Le nuove tecnologie come concentratori di ricchezza*

L'Università, istituzione sociale contemporanea



- Alla luce delle riflessioni precedenti, **cosa deve essere l'Università nella società odierna?**
 - Università come **fattore abilitante per lo sviluppo dell'Europa moderna**
 - Università come **istituzione che si prende cura dei luoghi remoti**
 - Università come **luogo di valorizzazione delle differenze**
 - Università come **luogo dell'equilibrio, come ecosistema**
 - Università come **mitigatore delle tendenze verso la Dual Society o la «Free- Lunch» Society**

L'Università e le tendenze di oggi

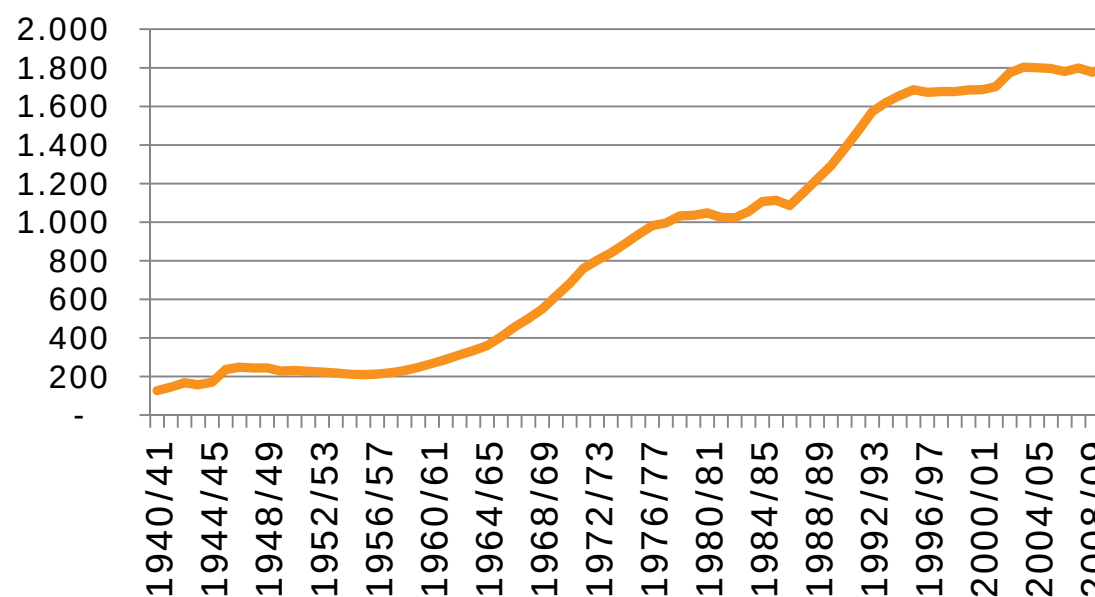


- Le grandi sfide dell'Università di oggi:
 - La prospettiva storica: **dall'élite all'Università di massa**
 - I confini aperti: **la competizione globale per i talenti**
 - **I competitor vecchi e nuovi** su scala mondiale

Dall'élite all'Università di massa

Anno	Studenti a livello globale ('000)
1970	28.558
1980	47.494
1990	66.912
2000	99.485
2005	135.408
2010	171.603
...	
2030	412.196
2035	522.526

Il caso italiano



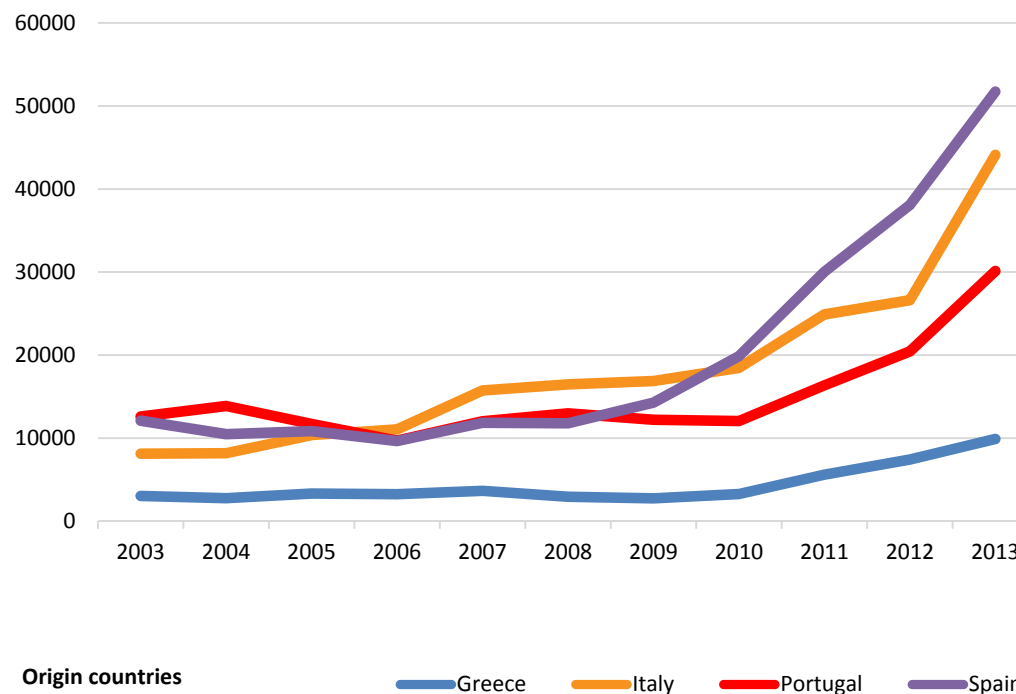
Fonte: UNESCO institute for statistics, annual global education digests; estimates for 2035

La competizione per i talenti

Anno	Studenti internazionali (Mln)
1975	0,80
1980	1,08
1985	1,14
1990	1,30
1995	1,70
2000	2,09
2005	2,98
2010	4.20
2011	4,38
2012	4,53

Fonte: OECD and UNESCO Institute for Statistics, Education at a glance, 2012

Flusso verso il Regno Unito



Fonte: Heitor (2015)

I competitor vecchi e nuovi: l'Asia

Finanziamenti pubblici annuali all'Università in termini di € per abitante (Italia: 110 € per abitante):

- **Cina**
 - 96 € per abitante
- **Singapore**
 - 573 € per abitante
- **Corea del Sud**
 - 628 € per abitante
- **Giappone**
 - 331 € per abitante

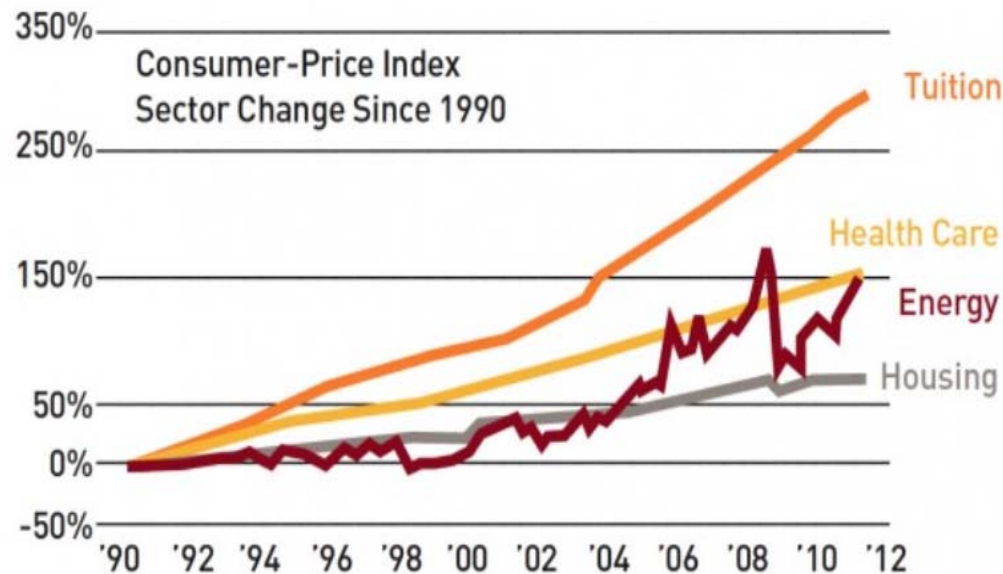


Fonte: dati ministeriali

I competitor vecchi e nuovi: gli Stati Uniti



Il sistema universitario americano sta affrontando un cambiamento cruciale, a tratti imprevedibile



- Il debito in capo agli studenti ha raggiunto i \$1.2 trilioni
- Superando il debito cumulato sulle carte di credito
- Il 7% del PIL statunitense, più della metà del PIL italiano (56%)
- Incremento delle tasse universitarie del 300% dal 1990

Fonte: BLS Moody's Analytics; Barron's

I competitor vecchi e nuovi: i grandi Paesi europei

- Nelle criticità che caratterizzano il contesto Europeo, solo alcuni sistemi si sono attrezzati alla sfida globale (Italia: 110 € per abitante):

- Francia

- 303€ all'anno in HE per abitante



- Germania

- 304€ all'anno in HE per abitante



Fonte: EUA funding observatory 2014

L'Università italiana nell'ultimo decennio



Atenei Statali	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
FFO Italia (milioni €)*	7,485	7,206	6,969	7,083	6,695	6,751	6,673
Variaz. assoluta cumulata (mln €)		-279	-516	-402	-790	-734	-812
Variazione % cumulata		-3.7	-6.9	-5.4	-10.6	-9.8	-10.9
Docenti e ricercatori (31.12.xxxx)	58,715	55,931	54,946	54,226	53,324	52,122	51,051
Variaz. assoluta cumulata		-2,784	-3,769	-4,489	-5,391	-6,593	-7,664
Variazione % cumulata		-4.7	-6.5	-7.8	-9.5	-11.7	-13.8
Studenti immatricolati (31.07.xxxx)	295,661	294,724	288,451	279,025	253,848	252,529	255,294
Variaz. assoluta cumulata		-937	-7,210	-16,636	-41,813	-43,132	-40,367
Variazione % cumulata		-0.3	-2.4	-5.7	-14.7	-15.3	-14.2

* Al netto della partita di giro dei fondi inclusi nel FFO con decreto legislativo 69/2013 art.60

Fonte: Rielaborazione HERe su dati Statistica MIUR e CINECA

L'Università italiana del prossimo decennio



- Di fronte alle grandi sfide contemporanee, **qual è oggi il dibattito sulla funzione dell'Università?**
- **Dibattito prevalentemente ispirato a modeste correzioni dello status quo**, talvolta con sentimenti di rivalsa, o con spinte rivoluzionarie prive di una meta finale.
- E' giunto il momento per una **riflessione che porti a un cambiamento di paradigma (New Deal)** che contenga proposte forti ed equilibrate

Un New Deal per l'Università: il paradigma delle 5 libertà



1	Libertà di scelta	Freedom of choice
2	Libertà di gestione	Freedom of management
3	Libertà di movimento	Freedom of movement
4	Libertà di ricerca	Freedom of research
5	Libertà di valorizzazione del capitale umano	Freedom of human resource development

1. Azioni per la libertà di scelta

- Accettare i costi standard, ma con una precisa attenzione agli equilibri di contesto territoriale, geografico, di offerta formativa
- Affermare un diritto allo studio pieno in tutto il Paese per studenti capaci e meritevoli



2. Azioni per la libertà di gestione

- Maggior autonomia nella gestione delle risorse, accompagnata dalla certificazione esterna dei bilanci delle Università
- Programmazione quadriennale delle risorse coerente con il periodo di valutazione della ricerca e della didattica
- Separazione della gestione immobiliare da quella accademica



3. Azioni per la libertà di movimento

- Portabilità del finanziamento per «trasferimenti temporanei» di ricercatori, docenti e staff fra università italiane
- Portabilità del piano previdenziale per i ricercatori in Europa



4. Azioni per la libertà di ricerca



- Valutazione semplice con mezzi che non si trasformino in fini
- Sostegno anche alla ricerca disinteressata (di base, nelle scienze umane, di pensiero critico, di pensiero laterale, etc.)



5. Azioni per la libertà di valorizzazione del capitale umano

- Regole chiare e tempi certi per i giovani che entrano in università
- Più spazio per premiare i più meritevoli
- Risorse specifiche per progetti e carriere che coinvolgono e integrano più discipline intorno a grandi temi



Conclusione 1/2



- Oggi l'università italiana ha una grande opportunità, perché **questo decennio così difficile l'ha fatta «dimagrire», ma anche maturare, l'ha resa più consapevole e responsabile, e ne ha verificato la grande resilienza**
- **L'università italiana può superare i luoghi comuni di cui è spesso vittima e fare una proposta di cambiamento alla società e alla sua classe dirigente**

Conclusione 2/2



L'università di massa porta con sé una pluralità di conseguenze, che tendiamo a sottostimare o a non raccogliere nella loro pienezza

- Prima era la “scuola primaria” a generare la mobilità sociale; poi la secondaria; oggi è l'università
- Come si seleziona la classe dirigente?
 - ✓ Selezionando i migliori, qualunque sia la loro estrazione sociale
 - ✓ Selezionando in funzione delle condizioni di partenza

L'Università è oggi un fondamento di un nuovo patto sociale

Last, but not least

- **Ex rugbista** a 15 irlandese, tre quarti centro della franchise del Leinster
- **Primatista internazionale** di presenze in test match fino al 2015
- **Team:** University College Dublin R.F.C.
- **Studi:** University College Dublin



Brian Gerald O'Driscoll

Last, but not least



Fonte: www.independent.ie

Cambiamento ed Equilibrio: il New Deal dell'Università europea



Stefano Paleari

Università degli Studi di Bergamo

Prepariamoci insieme a nuove sfide

Campobasso, 11 maggio 2016

